

Milano, 6/10/2022

Cortexa lancia un appello per la stabilizzazione del Superbonus al 110% fino al 2030, legandolo a criteri di qualità degli interventi vincolanti e verificabili

Fonti interne alla nuova maggioranza avrebbero riferito¹ che si sta valutando di ridurre la percentuale di detrazione prevista dal 110% al 60-70%, garantita però a lungo termine, oppure di diversificarla in base al reddito del beneficiario o al tipo di immobile oggetto dei lavori: detrazione più alta per la prima casa non di lusso, più bassa per la seconda

“Stiamo vivendo dei tempi durissimi: scarsità delle materie prime, incremento esorbitante dei costi energetici e di tutti i beni di prima necessità, ritardo nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂”. Afferma Andris Pavan, Presidente di Cortexa. “Dati alla mano, una riduzione tout court dell’aliquota del Superbonus non sortirebbe alcun genere di beneficio: escluderebbe molte famiglie dalla possibilità di effettuare i lavori di riqualificazione, rallenterebbe la ripresa del settore edile così come la riduzione di consumi ed emissioni. In questi giorni stiamo assistendo a misure drastiche di limitazione o divieto di circolazione delle auto da parte di città come Milano. Si è deciso di bandire auto anche piuttosto recenti e in buona parte non più inquinanti delle recenti ibride, ma ancora troppo di rado si discute del 40% dei consumi e delle emissioni generate dagli immobili”. Conclude Pavan.

I 5 principali motivi per stabilizzare il Superbonus 110% al 2030, migliorandolo

Le ragioni per le quali è necessario preservare il Superbonus con aliquota 110% fino al 2030 sono evidenti:

1. **Il 78% circa degli immobili italiani risale all’epoca in cui non venivano adottate vere misure di risparmio energetico**, ossia prima della Legge 373 del 1976.
2. Senza il Superbonus 110% sarà impossibile riqualificare una quota significativa degli edifici obsoleti ed energivori, **mancando così di conseguenza gli obiettivi europei di riduzione di consumi ed emissioni**.
3. L’Italia è uno dei paesi europei con una tra le situazioni più gravi in relazione alla **povertà energetica**, causa di elevati costi sanitari per lo Stato. Secondo uno studio del 2018²:
 - il 14,1% delle famiglie ha dichiarato di non essere in grado di mantenere la casa adeguatamente calda;
 - il 4,5% non ha potuto pagare con puntualità le bollette a causa di difficoltà finanziarie;

¹ Fonte:

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2022/10/01/superbonusipotesi-riordinodiversificato-tra-1/a-e-2/a-casa_cf87b906-5438-4430-b567-a7a349209c42.html

² Fonte: European Commission, Directorate-General for Energy, Member state reports on energy poverty 2019, Publications Office, 2020, <https://data.europa.eu/doi/10.2833/81567>.

- il 13,6% delle famiglie contiene le spese energetiche perché non in grado di sostenerle.
4. L'Italia è tra i paesi europei con **la più elevata dipendenza energetica dall'estero**³: con un punteggio di 52,09 si classifica al 22° posto dell'EEPI (European Energy Poverty Index) complessivo, la peggior performance tra i Paesi dell'Europa occidentale. Per quanto riguarda l'indicatore della povertà energetica domestica EDEPI (Domestic Energy Poverty Index) si classifica al 19° posto, mentre per quello dei trasporti ETEPI (Transport Energy Poverty Index) è in 22° posizione.
 5. **E' ampiamente dimostrato che la misura, anche nell'entità del 110%, generi valore e non rappresenti semplicemente un costo.** Secondo uno studio ANCE Emilia e Nomisma di luglio 2022⁴, il Superbonus 110% aveva generato un valore economico di 124,8 miliardi di euro (pari al 7,5% del Prodotto interno lordo del Paese) e più di 634.000 occupati in edilizia e 483.000 famiglie con reddito medio-basso hanno potuto effettuare lavori di riqualificazione. Il bonus edilizio aveva già consentito di contenere in maniera significativa l'impronta ecologica degli immobili, con una riduzione di 979.000 tonnellate di CO₂, pari ad un risparmio di CO₂ del 46,4%, con 3 salti di classe energetica.

Migliorare il Superbonus 110% legandolo a criteri di qualità verificabili e stringenti

Come Cortexa – il progetto associativo di riferimento per il Sistema a Cappotto in Italia - chiediamo sin dall'avvento del Superbonus 110% che lo stesso venga legato a criteri di qualità dei materiali, progettuali ed esecutivi più stringenti e verificabili:

1. Il Sistema a Cappotto è il principale intervento trainante, che consente di ridurre del 45% i consumi energetici di un condominio e del 33% i consumi di una villetta a due piani. Perché ciò sia possibile, è necessario partire da una scelta corretta del Cappotto: per garantire le prestazioni è necessario che si tratti di un kit dotato di certificazione ETA e marcatura CE, fornito come kit da un unico produttore;
2. Il progettista e direttore dei lavori devono conoscere e applicare la norma UNI/ TR 11715 per la corretta progettazione e posa del Cappotto;
3. La posa deve avvenire da parte di installatori qualificati, con competenze certificate secondo la norma UNI 11716.

Questi tre requisiti sono fondamentali per evitare di rendere vano l'investimento e garantire delle prestazioni eccellenti a lungo termine. “Chiaramente, riconoscere a qualsiasi tipo di cantiere la stessa aliquota di detrazioni senza alcun criterio vincolante sulla qualità espone l'Italia al rischio di investire molte

³ Rapporto OpenExp 2019 (con dati relativi al 2018) dedicato all'indice europeo di povertà energetica (EEPI).

⁴ <https://www.anceemilia.it/superbonus-ance-emilia-e-nomisma-dai-387-miliardi-investiti-ritorno-economico-da-1248-miliardi/>



risorse in progetti che non porteranno benefici reali in termini di riduzione di consumi ed emissioni”.
Conclude Pavan.

Cortexa è un progetto associativo nato nel 2007 e riferimento italiano per il Sistema di Isolamento a Cappotto.

Riunisce le più importanti aziende del settore dell'Isolamento a Cappotto in Italia, aziende che hanno creduto nella forza di un percorso comune e che condividono la stessa filosofia di attenzione e priorità per la qualità del costruire nel rispetto dell'ambiente. Dal 2007 Cortexa, con il suo “Manuale per l'Applicazione del Sistema a Cappotto” e numerosi progetti e iniziative di informazione e formazione, diffonde e condivide la cultura dell'isolamento a cappotto e dell'edilizia di qualità.

Cortexa è socio fondatore di EAE, l'associazione Europea di Produttori di Sistemi a Cappotto.

www.cortexa.it